

Duino-aurisina (TS) - dal 6 al 28 gennaio 2007

La bellezza per la bontà, l'arte aiuta la vita 2007



Valentina Verani
Città sommersa, 2006
tempera mista - cm 70x100

CASTELLO

vai alla scheda di questa sede

Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede

(34011)

individua sulla mappa Exisat

individua sullo stradario MapQuest

Stampa questa scheda

Eventi in corso nei dintorni

settima edizione della mostra

orario: ogni sabato e domenica dalle 9.30 alle 16.30
(possono variare, verificare sempre via telefono)

biglietti: ingresso libero

vernissage: 6 gennaio 2007, ore 11.30

catalogo: in mostra

telefono evento: +39 3356750946

genere: arte contemporanea, collettiva

Prosegue - con inaugurazione sabato 6 gennaio 2007 alle ore 11.30 - nelle sale del Castello di Duino (Trieste) la settima edizione della mostra La bellezza per la bontà, l'arte aiuta la vita, precedentemente esposta alla Galleria Rettori Tribbio 2 di Trieste. La rassegna, che sarà presentata da Aldo Pianciamore, ideatore della manifestazione, da Etta Carignani, presidente della Fondazione Premio alla bontà Hazel Marie Cole, dal critico Marianna Accerboni e dalla pittrice Valentina Verani, rimarrà visitabile fino al 28 gennaio ogni sabato e domenica dalle 9.30 alle 16.30. L'iniziativa è stata istituita da Pianciamore al fine di raccogliere fondi in favore della Fondazione Premio alla bontà Hazel Marie Cole, che, nel ricordo della moglie scomparsa nel 1999, premia gli alunni più buoni d'Italia, aiuta economicamente giovani di paesi poveri vincitori di borse di studio per il Collegio del Mondo Unito ed elargisce premi in denaro a chi aiuta persone non autosufficienti.

Bontà e bellezza - scrive Accerboni - nel catalogo con schede a cura di Sergio Molesi s'intrecciano in questa iniziativa, che premia la generosità e l'altruismo nel ricordo di Hazel Marie Cole, straordinaria figura di mecenate inglese, la quale fece di tali doti il proprio stile di vita. Al di là del precipuo fine benefico, la rassegna - che presenta quest'anno un'adesione più elevata di partecipanti - ha il pregio di riassumere attraverso più di trenta opere, realizzate secondo tecniche diverse, un panorama attraente e variegato del lessico artistico contemporaneo a Trieste, in Italia e all'estero. Si evince da parte di numerosi artisti presenti un'insistita tendenza a evadere dalla realtà attraverso il sogno, scivolando nel linguaggio onirico, metafisico, surreale o simbolico con una forte impulso a cogliere il lato fantastico che si cela al di là del reale. A tale orientamento appartengono Milko Bambic, Ferruccio Bernini, Mario Bessarione, Paolo Calvino, Bruna Daus Medin, Fulvio Dot, Annamaria Ducaton, Laila Grison, Enzo Mari, Elettra Metallinò, Doriana Mitri, Megi Pepeu, Dante Pisani, Alice Psacaropulo, Giancarlo Stacul, Erika Stocker Micheli, Adriano Stok, Marina Tessarotto. In particolare va segnalato l'olio di grandi dimensioni dall'intenso intreccio compositivo fantastico, donato da Valentina Verani, triestina di nascita e cittadina del mondo nonché fondatrice a Berlino del movimento culturale dell'Essenzialismo.

Il fascino dell'espressionismo figurativo tedesco, con i suoi intensi rimandi alle problematiche interiori dell'animo umano, è invece presente nella pittura intensa di Tarcisio Postogna, Claudio Nevyjel e Livia Bussi mentre la valenza postimpressionista compare nella figurazione lieve e ardita di Giulia Noliani Pacor e nel linguaggio efficace di Luciano Modugno e Luciana Costa. Il gesto si fa più rarefatto nelle raffinate "Bilance" della francese Valérie Brégaint, in cui si può forse intravedere il senso della vita; e diviene particolarmente essenziale nelle sculture lignee di Ann Tudor Walters. Al filone più tradizionale della pittura narrativa - conclude il critico - appartengono infine le opere di Livio Zoppolato, Carlo Sini e Holly Furlanis e il gesto molto convincente di Marta Potenzieri Reale. Mentre una pioggia di stelle cade sui nostri sogni nella raffinata tessitura di Mariella Lauro.